

**R.G. 1/2020 – PIANO DEL CONSUMATORE**

**(GERACI SALVATORE MARIA)**

**TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE FALLIMENTARE**

**Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 bis L. n. 3/2012**

Il Giudice delegato

letto il piano del consumatore proposto da Geraci Salvatore Maria il 27/1/2020, come modificato in data 5/3/2020;

rilevato che al piano risulta allegata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, nonché la relazione redatta dai Professionisti nominati con funzioni di OCC, Dott. Castrenze Guzzetta e Dott. Claudio Alaimo, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3-bis. ed attestante la fattibilità del piano;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento del ricorrente;

verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori;

considerato che il ricorrente, con le integrazioni depositate il 5/3/2020, ha superato i rilievi formulati da questo G.D. con provvedimento dell'1-2/2/2020, salva ogni valutazione da adottarsi all'esito della fissanda udienza;

ritenuto che, allo stato, non risulta pendente in danno del debitore alcuna procedura esecutiva in relazione alla quale adottare un provvedimento di sospensione;

considerato che, fino al 15/4/2020, ai sensi dell'art. 83 D.L. 18/2020, è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili;

visto l'art. 12 bis L. cit.;

**FISSA**

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza dell'8/7/2020, ore 10:15;

dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno trenta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

dispone che, nel medesimo termine, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it).

Manda alla Cancelleria per la comunicazione al debitore ed ai Professionisti Dott. Castrenze Guzzetta e Dott. Claudio Alaimo.

Palermo, 19/3/2020

**Il Giudice delegato**

*Gabriella Giammona*

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.*



**AL TRIBUNALE DI PALERMO**  
**Istanza di ammissione alla procedura di composizione**  
**della crisi da Sovraindebitamento**  
**art. 6 e seguenti Legge 27.01.2012 N.3**  
**Piano del Consumatore**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto signore [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] CF: [REDACTED], residente in [REDACTED], [REDACTED] - consumatore - si trova in una situazione di squilibrio economico e patrimoniale tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze;

**Espone**

*1. Premessa*

a) Il Sig. [REDACTED] risulta coniugato con la Sig.ra [REDACTED], la quale risulta anch'essa in una situazione di squilibrio economico. Dal matrimonio con la Sig. [REDACTED], il Sig. [REDACTED] ha avuto tre figli, i quali risultano attualmente a suo carico.

b) Il Sig. [REDACTED] risulta debitore nei confronti di:

- Cordusio RMBS per somma residua di Euro 27.698,72 per il contratto di mutuo ipotecario stipulato il 14 gennaio del 2008 insieme alla coniuge [REDACTED]. (specificare derivazione debito= Unicredit)

- Unicredit per la somma residua di Euro 101.489,91 per il contratto di mutuo stipulato il 14/01/2008.

- Presti Nuova per la somma residua di Euro 33.420,76 per il contratto di prestito personale stipulato l'11 marzo 2015.

- Inpgi per la somma residua di Euro 21.735,96 per il contratto di prestito personale stipulato il 7 dicembre 2016.

- INPS per l'importo di Euro 2.672,39 appartenenti alla categoria dei debiti di natura tributaria.

- TARI per l'importo di Euro 591,99 appartenenti alla categoria dei debiti di natura tributaria.

## 2. Nomina dell'organismo di composizione della crisi

In data 20 marzo 2018 L'Organismo di Composizione della Crisi dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Palermo ha nominato il Dott. Castrenze Guzzetta e il Dott. Claudio Alaimo nella qualità di Gestori della Crisi ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012 (di seguito "Legge sul Sovraindebitamento") incaricati delle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione agli uffici fiscali nonché della Relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente "a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte; c) sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni; d) l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda."

## 3. Piano del Consumatore

Il Piano proposto, tenuto conto dell'importo delle spese di sostentamento familiare mensili e della situazione reddituale attuale del ricorrente, di cui si argomenterà in seguito, prevede di procedere alla soddisfazione dei debiti, in maniera alternativa all'ipotesi liquidatoria. La proposta prevede la soddisfazione dei creditori privilegiati e del ceto creditorio chirografario secondo i tempi ed i modi che verranno di seguito esposti. La situazione debitoria è la seguente:

<b>Passivo</b>	<b>Debito residuo Euro</b>
<b>Compenso Gestore della crisi</b>	€ 11.590,00
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.800,00
<b>Arch. Sabrina Zora</b>	€ 1.562,00
<b>Unicredit Banca Spa (mutuo ipotec.)</b>	€ 101.489,91
<b>Unicredit (chirografario)</b>	€ 27.698,72
<b>Unicredit (affidamento)</b>	€ 14.453,43
<b>Presti Nuova (cessione del quinto)</b>	€ 33.420,76
<b>Inpgi</b>	€ 21.735,96
<b>INPS</b>	€ 2.672,39
<b>Tares Comune di Palermo</b>	€ 591,99
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 216.423,17</b>



avessero un valore attuale simile o inferiore a quello dell'appartamento del ricorrente per giungere alle nostre conclusioni.

Orbene, dai valori presenti nella precedente tabella è possibile evidenziare che la percentuale media di ribasso è pari al **63,39%** del valore iniziale di mercato.

Applicando questa percentuale media di ribasso al valore di mercato dell'immobile di proprietà del Sig. [REDACTED], si otterrebbe un valore di realizzo pari ad **euro 53.413,99**

Nonostante i dati di cui sopra riportati però al fine di garantire una maggiore soddisfazione all'intero ceto creditorio e ai creditori privilegiati soprattutto, il debitore ricorrente ha ritenuto opportuno applicare una percentuale di ribasso solamente del 35% rispetto al valore di mercato e quindi adeguarlo ad **Euro 94.835,00** per l'immobile sito in [REDACTED]

Inoltre, poiché i valori OMI (anche alla luce delle più recenti pronunce dei giudici tributari) costituiscono delle mere presunzioni nelle valutazioni immobiliari ai fini della presente proposta si è ritenuto opportuno basarsi esclusivamente sui valori delle aste attualmente in corso per immobili simili a quelli del Sig. [REDACTED]

**Quindi il valore di liquidazione a stralcio del patrimonio immobiliare della Sig. [REDACTED] è pari quindi ad Euro 94.835,00.**

Il reddito lordo annuo del debitore, invece, è stato calcolato sulla base delle dichiarazioni dei redditi (Modello Unico) degli ultimi tre anni. Attualmente, infatti, il Sig. [REDACTED] è pensionato.

Il nucleo familiare del Sig. [REDACTED] è composto da lui, dalla coniuge [REDACTED] e da altri tre figli a carico non sposati.

### 3.2 Analisi del passivo

Passivo	Debito residuo Euro
Compenso Gestore della crisi	€ 11.590,00
Avv. Mariano Guzzo	€ 1.800,00
Arch. Sabrina Zora	€ 1.562,00
Unicredit Banca Spa (mutuo ipotec.)	€ 104.100,83
Unicredit (chirografario)	€ 27.698,72
Unicredit (affidamento)	€ 14.453,43
Presti Nuova (cessione del quinto)	€ 33.420,76
Inpgi	€ 21.735,96
INPS	€ 2.672,39
Tari Comune di Palermo	€ 591,99
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 219.034,09</b>

I debiti a carico del ricorrente consistevano inizialmente nel mutuo di natura ipotecaria stipulato nei confronti di Unicredit Banca Spa. Mentre i debiti di natura chirografaria risultano nei confronti di Unicredit, Presti Nuova e Inpgi. La restante parte riguarda debiti di natura tributaria nei confronti di INPS, TARI e di natura prededucibile sorti nell'ambito della presente procedura. Al fine di potere maggiormente comprendere la natura dei debiti in tabella riteniamo opportuno chiarire quanto segue.

L'unico debito di natura ipotecaria e di conseguenza di maggiore rilievo è quello contratto con **Unicredit Banca Spa** per l'accensione, in data, 14 gennaio 2008, di un mutuo ipotecario da parte del Sig. Salvatore Maria Geraci e della Sig.ra Caterina Bruno. La quota capitale iniziale era di Euro 170.000,00 che doveva essere restituita in n. 240 rate mensili di Euro 750,00.

I debiti di natura chirografaria sono rappresentati da:

- Unicredit (Cordusio RMBS) per l'ammontare complessivo di **Euro 27.698,72**.
- Prestinuoova per l'ammontare complessivo di **Euro 33.420,76**.
- Inpgi per l'ammontare complessivo di **Euro 21.735,96**.

### 3.3 Tempi e modalità del Piano del Consumatore

Nonostante il Sig. Geraci abbia versato nei confronti di Unicredit Banca Spa fino al 2018 la somma complessiva di Euro di euro 43.037,25; il debito residuo complessivo rimane ancora elevato ed ammonta ad **Euro 104.100,93**. Tale debito verrà estinto dal ricorrente nel 2033.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio gli importi relativi alla posizione debitoria del Sig. Geraci suddivisi nelle diverse classi. Gli importi riportati nelle tabelle sottostanti indicano le somme che si intendono offrire ai creditori con il presente piano.

<b>Creditori Preveducibili - 100%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>Organismo di Composizione della Crisi</b>	€ 11.590,00	Preveducibile	Preveducibilità prevista dalla L.3/2012
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.800,00	Preveducibile	Preveducibilità prevista dalla L.3/2012
<b>Arch. Sabrina Zora</b>	€ 1.562,00	Preveducibile	Preveducibilità prevista dalla L.3/2012
<b>TOTALE</b>	<b>14.952,00 €</b>		

Nella tabella in esame sono trascritti gli importi che il debitore deve versare per la **soddisfazione del ceto creditorio preveducibile nella misura del 100%**; dove **Euro 11.590,00** è l'importo che deve essere versato all'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) e accettato dal debitore ricorrente, **Euro 1.800,00**, è l'importo da versare all'Avv. Mariano Guzzo per il deposito del ricorso e l'assistenza legale in udienza, ed **Euro 1.562,00**, è l'importo da versare all'arch. Sabrina Zora per la perizia tecnica di parte, per un totale complessivo di **Euro 14.952,00**. Gli importi sono indicati come preveducibili in base alla Legge 3/2012.

<b>Creditori Tributarî - 5%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>INPS</b>	€ 133,62	Nessuno	Contributi
<b>Comune di (TARI)</b>	€ 29,60	Nessuno	TARI
<b>TOTALE</b>	<b>163,22 €</b>		

Nella tabella in esame è trascritto l'importo che il debitore deve versare per la **soddisfazione del ceto creditorio tributario nella misura 5%**; dove **Euro 326,44**, la somma pari ad Euro 267,24 deve essere versata a INPS, mentre la somma pari ad Euro 59,20 deve essere versata a TARI (Comune di Palermo).

**NB: Il Signor Geraci ha aderito alla rottamazione fiscale, presente negli allegati, motivo per cui il carico tributario del ricorrente è costituito solo dal debito nei confronti di INPS e TARI.**

Creditori Privilegiati (A) – 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Unicredit Banca Spa	€ 101.489,91	Ipoteca	Mutuo ipotecario
<b>TOTALE</b>	<b>101.489,91 €</b>		

Nella tabella in esame è trascritto l'importo che il debitore deve versare per la **soddisfazione del ceto creditorio privilegiato nella misura 100%** dove **Euro 101.489,91** è la somma complessiva che deve essere versata a Unicredit Banca Spa per il mutuo ipotecario.

**NB: Il debito nei confronti del creditore privilegiato Unicredit Spa avrebbe potuto essere diminuito poiché a questo ultimo potevano essere tranquillamente sottratti gli interessi, pari ad Euro 9.131,82, che sarebbero maturati nel corso degli anni poiché il contratto di mutuo avrebbe avuto fine nel 2033, ma in funzione della seguente proposta il debitore estinguerà il debito entro e non oltre ottobre 2025.**

Creditori Chirografari – 5%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Unicredit (chirografario)	€ 1.384,94	Nessuno	Prestito
Presti Nuova (cessione del quinto)	€ 1.671,04	Nessuno	Cessione 1/5
Inpgi	€ 1.086,80	Nessuno	Prestito
<b>TOTALE</b>	<b>4.142,77 €</b>		

Nella tabella in esame, sono trascritti gli importi che il debitore deve per la **soddisfazione del ceto creditorio chirografario nella misura del 5%**; dove **Euro 1.384,94** è l'importo che il ricorrente deve versare a Unicredit per il prestito personale.

L'importo in esame è derivante dall'applicazione della percentuale del 5% alla somma di Euro di 27.698,72 .

All'importo sopraccitato si aggiunge quello di **Euro 1.671,04** che il debitore deve versare a Prestinova per la cessione del quinto.

Quest'ultimo, come l'importo descritto in precedenza, è derivante dall'applicazione della percentuale del 5% alla somma di Euro 33.420,76.

Agli importi sopraccitati, si deve aggiungere quello di **Euro 1.086,80** che il debitore deve versare a Inpgi per il prestito personale.

Come per gli importi descritti in precedenza, l'importo in esame è derivante nuovamente dall'applicazione della percentuale del 5% alla somma di Euro 21.735,96. Il totale, da versare, che si ottiene dalla somma degli importi in esame è di **Euro 4.142,77.**



Quindi, tenuto conto delle sue attuali e future capacità reddituali, lo scrivente propone il soddisfacimento della sua posizione debitoria secondo il seguente schema:

Modalità di rimborso	Valore	Tempistica
Compenso OCC	€ 11.590,00	N.8,86 rate da Euro 1.307,67 da gennaio 2020 a settembre 2020
Compenso Avv. Mariano Guzzo	€ 1.800,00	N.8,86 rate da Euro 203,09 da gennaio 2020 a settembre 2020
Arch. Sabrina Zora	€ 1.562,00	N.8,86 rate da Euro 176,24 da gennaio 2020 a settembre 2020
Unicredit Banca Spa	€ 101.489,91	n. 60,15 rate da Euro 1.687,00 da ottobre 2020 a ottobre 2025
Unicredit (prestito)	€ 1.384,94	n. 2,88 rate da Euro 480,20 da novembre 2025 a gennaio 2026
Unicredit (affidamento)	€ 722,67	n. 2,88 rate da Euro 250,57 da novembre 2025 a gennaio 2026
Presti Nuova	€ 1.671,04	n. 2,88 rate da Euro 579,40 da novembre 2025 a gennaio 2026
Inpgi	€ 1.086,80	n. 2,88 rate da Euro 376,83 da novembre 2025 a gennaio 2026
INPS	€ 133,62	n. 1 rata da Euro 133,62 a febbraio 2026
Comune di (TARI)	€ 29,60	n. 1 rata da Euro 29,60 a febbraio 2026
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>121.470,57 €</b>	

Nella tabella in esame, viene rappresentata la modalità di rimborso con le rispettive somme che il debitore si impegna a versare nelle tempistiche previste.

**Nelle prime tre caselle viene indicata la modalità di rimborso per il ceto creditorio prededucibile** (in base alla legge 3/2012), riguardante il compenso dovuto all'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) pari ad **Euro 11.590,00**, il compenso da versare all'avvocato Mariano Guzzo pari ad **Euro 1.800,00**, e il compenso dovuto all'arch. Sabrina Zora pari ad **Euro 1.562,00**.

La tempistica prevede che il versamento delle suddette somme sia effettuato in 8,86 rate da Euro 1.307,67 per il rimborso all'OCC, da Euro 203,09 per il compenso dovuto all'avvocato Mariano Guzzo, e da Euro 176,24 per il compenso dovuto all'arch. Sabrina Zora a partire da gennaio 2020 fino a settembre 2020.

**Nelle casella seguente viene indicata la modalità di rimborso per il ceto creditorio privilegiato**, riguardante la somma dovuta a Unicredit Banca pari ad **Euro 101.489,91** per la risoluzione del debito di natura ipotecaria.

La tempistica prevede che la somma dovuta a Unicredit Banca Spa sia effettuata in 60,15 rate da Euro 1.687,00 a partire da ottobre 2020 a ottobre 2025.

Nelle **quattro caselle successive vengono indicate le modalità di rimborso per il ceto creditorio chirografario**, riguardante la somma dovuta a Unicredit per sconfinamento pari ad **Euro 1.384,94** , la somma da versare a Presti Nuova per la cessione del quinto pari ad **Euro 1.671,04** ed in fine la somma dovuta a Inpgi per prestito personale pari ad **Euro 1.086,80**.

La tempistica prevede che il versamento delle suddette somme sia effettuato, per ciascuno dei creditori chirografari in questione, in 2,88 rate.

In riferimento a Unicredit il versamento delle rate mensili, pari ad Euro 480,20, per quanto riguarda il versamento delle rate mensili a Presti Nuova, pari ad Euro 579,40 e per concludere il versamento delle rate mensili pari ad Euro 376,83 nei confronti di Inpgi.

Il ceto di creditorio appena descritto verrà soddisfatto con l'erogazione delle suddette rate a partire da novembre 2025 a gennaio 2026.

**Nella ultime due caselle vengono indicate la modalità di rimborso per il ceto creditorio tributario e contributivo** riguardante la somma dovuta a INPS pari ad **Euro 133,62** e la somma dovuta al TARI pari ad Euro 29,60 per la risoluzione dei debiti di natura tributaria.

La tempistica prevede che il versamento della suddetta somma, nei confronti di INPS e TARI, sia effettuato in 1 rata a febbraio 2026.

Quindi in base alle cifre che sono state descritte in precedenza, il debitore dovrà versare, in base alla proposta in esame, un importo totale pari ad **Euro 121.470,57**.

Da quanto su esposto, il piano del consumatore consente **la soddisfazione del ceto creditorio prededucibile nella misura del 100%, la soddisfazione del ceto creditorio privilegiato di classe nella misura del 100%, la soddisfazione del ceto creditorio tributario nella misura del 5%** mentre **i creditori chirografari verranno soddisfatti in via residuale nella misura del 5%**.

La soddisfazione dell'intero ceto creditorio avverrà **in un arco di tempo complessivo di 6 anni e 1 mese**.

Il debitore, in ogni caso, dichiara fin da adesso che sarà in grado di rispettare personalmente gli impegni assunti nel piano.

Il compenso del nominato OCC (classe dei creditori privilegiati), in quanto prededucibile, verrà soddisfatto dal ricorrente in maniera prioritaria per il 100% del suo ammontare alle stesse condizioni di rimborso stabilite per l'intera classe dei creditori privilegiati.

#### *4. Le cause dell'indebitamento*

Tutto inizia intorno al 2010. Fino a quel momento sia pure con il dinamismo richiesto da una famiglia con tre figli tutti in età scolastica, il ricorrente è riuscito in qualche modo a compensare entrate e uscite approfittando degli introiti mensili che arrivavano dalla pensione, dal rapporto con TRM, e da varie collaborazioni giornalistiche.

Ricorrere a prestiti, non a lunghissimo termine, non costituiva emergenza ma la possibilità di investire in strategie casalinghe.

La cessione del quinto consentiva il pagamento di un investimento di una casa a Mondello, originariamente una sorta di abitazione agricola che aveva bisogno di totale ristrutturazione e inoltre servì per comprare il pianoforte per il corso di laurea al Conservatorio di uno dei figli.

Il finanziamento acceso con Unicredit fu richiesto per ulteriori opere interne ed esterne destinate alla casa situata in una zona che richiedeva costante impegno per gli infissi e la manutenzione. Nessuna spesa folle. Ciò nonostante i problemi venivano fuori come l'acqua. Uno alla volta (fognature, adeguamento elettrico, condutture gas, acqua, spese condominiali, tasse...). E poi scuole, rette, piccole e grandi necessità di famiglia. Ed ecco allora il ricorso al prestito con l'Istituto di Previdenza (INPGI) e a quello con Unicredit che gli permettevano comunque periodici rinnovi e possibilità di venire incontro ad altre spese come quelle universitarie e quelle di gestione familiari. Fino ai settant'anni quando ogni possibilità di un minimo prestito gli è stata negata.

Bisogna tener presente che il tenore di vita di vita del ricorrente è stato sempre improntato alla massima sobrietà. Niente auto o progetti di lusso. Con tre figli non si poteva.

Oggi il Sig. Geraci è in possesso di una utilitaria Peugeot inizio anni duemila e di una seicento Fiat della stessa età.

Nella seconda metà del 2016, **dopo il mancato rinnovo del contratto con la compagnia televisiva TRM** da parte dell'Amministrazione Giudiziaria, che già lo aveva tenuto in stand by, **senza pagarlo per più di sei mesi**, sono cominciati i problemi più gravi con Unicredit.

Prima insolvente per le domiciliazioni bancarie riguardanti le utenze, faceva fronte sia pure in ritardo accedendo a qualche altro prestito. Poi nel tentativo di sistemare ogni situazione ha cercato un accordo, ma da parte del direttore di filiale ha avuto solo promesse non mantenute.

Fermo restando che per quanto riguardava il mutuo contratto per la casa e il prestito cercava in qualche modo di rispettare gli impegni assunti, sia pure con qualche ritardo.

Dopo varie e vane richieste di dilazionare i suoi debiti nei confronti dell'istituto di credito, mai concesse, si è arrivati alla conclusione di chiudere i conti e di trovare un accordo per eventuali debiti rimasti (carte di credito, scopertura, e finanziamento) con rateazioni senza più interessi.

In pratica prima hanno richiesto il pagamento di tutte le rate del mutuo, cosa che il ricorrente seppur con fatica ha sostenuto, poi gli hanno chiesto di eliminare il rosso dal conto corrente e di pagare anche le rate arretrate del finanziamento.

Ma quando, dopo aver rispettato gli accordi presi, chiese che venissero rispettati gli altri accordi per la sistemazione dei residui delle carte di credito e dello scoperto, cifre non folli circa 12 o 13 mila euro che comunque non possedeva, **il direttore chiudeva inaspettatamente la porta in faccia dicendo che nonostante tutto il ricorrente avrebbe dovuto eliminare ogni debito e che il finanziamento non poteva essere negoziato.**

L'unica soluzione? Vendere la casa e pagare la banca.

Praticamente non vi erano alternative anche in ragione dell'età che non consentiva di fare fronte all'apertura di un nuovo prestito, ma comunque sarebbe rimasto sempre oltre la soglia di un indebitamento che non gli avrebbe consentito di vivere.

È importante tenere presente che il ricorrente ha continuato a pagare regolarmente le rate del mutuo e che sia pure con difficoltà, ha dato un giro di vite alle spese della famiglia, mettendosi in regola con qualsiasi altro pagamento.

E che da quel giorno non è riuscito più a pagare le rate del finanziamento. Il che ha aumentato la misura del debito. Non si trovava una strada alternativa perché il rapporto fra entrate ed uscite è sempre insostenibile almeno nella misura in cui era stato progettato quando era più giovane e aveva altre fonti di collaborazione che col tempo sono venute meno.

#### *5. Limitazioni all'accesso del mercato del credito*

Alla luce di tutto quanto in premessa, non si ritiene necessario procedere ad emettere provvedimenti limitativi al mercato del credito nel corso dell'esecuzione del presente piano.

#### *6. Spese correnti al mantenimento della famiglia*

L'Allegato bilancio familiare, come scritto in precedenza, contiene l'elenco delle spese necessarie al mantenimento della famiglia del ricorrente. Come evidenziato nell'allegato Bilancio Familiare le spese mensili per il Sig. Geraci e la sua famiglia ammontano ad Euro 28.869,00.

#### *8. Pregiudizio dall'avvio di procedure esecutive*

Al fine di non pregiudicare i risultati conseguibili con il presente piano, il sottoscritto Debitore, insiste affinché **l'adito Tribunale si compiaccia di disporre che sino al provvedimento definitivo di omologazione venga impedito ai creditori di proseguire le azioni esecutive già avviate** e che non possano essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla presentazione dell'attuale proposta.

#### *9. Dichiarazione fattibilità del piano*

Trattandosi:

- a) di un uomo di circa 75 anni che ha sempre onorato i suoi impegni finché ha potuto, con una moglie e tre figli a carico;
- b) considerato l'arco temporale previsto per la soddisfazione del debito;

- c) considerato l'attuale andamento del mercato immobiliare;
  - d) considerato che si tratta degli unici debiti in possesso e che hanno causato la perdita dell'equilibrio familiare e personale;
- si ritiene il piano del consumatore presentato fattibile secondo ragionevolezza.

*10. Presupposti per accedere alla procedura ex art. 6 e seguenti Legge 27.01.2012 n.3 (Legge sul Sovraindebitamento)*

Ricorrono i presupposti per accedere alla procedura prevista dall'art. 7 della Legge sul Sovraindebitamento posto che il ricorrente:

- a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla Legge sul Sovraindebitamento;
- b) è un consumatore;
- c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti previsti dalla Legge sul Sovraindebitamento;
- d) non ha posto in essere atti in frode ai creditori;
- e) il Tribunale di Palermo è territorialmente competente.

Alla luce di quanto esposto, il Sig. Salvatore Maria Geraci

### **Chiede**

#### **Nel merito**

- a) che sia omologato il presente piano del consumatore dello stesso ricorrente;
- b) che **venga impedito ai creditori la prosecuzione delle azioni esecutive** e che non possano essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla presentazione dell'attuale proposta ;
- c) che sia data idonea forma di pubblicità alla domanda e al decreto, fino alla definitività del provvedimento di omologazione;
- d) la trascrizione del decreto nei competenti registri

#### **Richiamati in atto:**

1. Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi
2. Elenco delle spese correnti al mantenimento della famiglia
3. Documenti di identità del debitore

Palermo, 19/01/2020

Sig. Salvatore Maria Geraci

TRIBUNALE ORDINARIO DI  
PALERMO SEZIONE  
FALLIMENTARE

Relazione

particolareggiata del

gestore della crisi

ai sensi dell'art. 15, comma 6 e dell'art.9, comma 2, legge 3 del  
2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del

Consumatore (art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

## 1. Premessa e scopo dell'incarico

Il Signor [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] codice fiscale n° [REDACTED], residente in [REDACTED] in [REDACTED] trovandosi nelle condizioni previste dalla legge del 27 gennaio 2012 n. 3 così come modificata del D.L. n. 179 del 18/10/12 e non ricorrendo cause ostative, con ricorso ex art. 15, comma 9 ex L. 3/2012, presentava istanza per ammissione alla procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo (*Iscritto al n.58 della sez. A del Registro degli Organi deputati a gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento presso il Ministero della Giustizia*) per la nomina di un Gestore iscritto presso il proprio elenco.

Con provvedimento del 5 gennaio 2018 presentata presso l'O.C.C. istituito l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, sede di Palermo, sono stati nominati, come gestori della crisi, il dott. CASTRENZE GUZZETTA, nato a Palermo il 08.12.1972, codice fiscale GZZCTR72T08G273R, indirizzo PEC [castrenze.guzzetta@pec.it](mailto:castrenze.guzzetta@pec.it) ed il dott. CLAUDIO ALAIMO, nato a Palermo il 13.01.1981, codice fiscale LMACLD81A13G273C, con studio in Termini Imerese (PA), via P. Mattarella, n.19, indirizzo PEC: [claudioalaimo@pec.it](mailto:claudioalaimo@pec.it), quali Gestori della Crisi del procedimento n. 1/2018 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. 202/2014 (**cf. allegato 77**).

## 2. Scopo dell'incarico

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di **Piano del Consumatore** formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
  - indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - esporre le ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte;
  - dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
  - indicare la eventuale esistenza di atti del ricorrente impugnati dai creditori;



- fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

### **3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di accordo come formulata dal debitore e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata**

La presente relazione particolareggiata è stata redatta utilizzando la documentazione depositata agli atti e rinvenuta nel fascicolo trasmesso dal ricorrente all'O.C.C. composta dalla proposta di piano del consumatore come formulata dal ricorrente contenente:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del ricorrente
- dichiarazione di assenza degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazione di inesistenza atti impugnati
- copia delle dichiarazioni dei redditi PF degli ultimi quattro anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia

Inoltre sono presenti agli atti i seguenti documenti:

1 - Accettazione preventivo [REDACTED]

2 - Adesione Rottamazione [REDACTED]

3 - Agos Ducato

4 - Anagrafe famiglia [REDACTED]

5 - Autocertificazione ISEE

6 - Carta di credito Agos

7 - Carta di identità [REDACTED]

8 - Cessazione rapporto TRM

9 - Cessione del quinto Banca Nuova

10 - Cessione INPGI

11 - Compass contratto

12 - Comunicazione Unicredit

- 13 - Condizioni prestito
- 14 - Contratto di mutuo
- 15 - Corriere dello Sport cedolino febbraio 2017
- 16 - Cud 2016 Corriere dello Sport [REDACTED]
- 17 - Cud 2016 INPGI [REDACTED]
- 18 - Cud 2016 INPS [REDACTED]
- 19 - Documento di sintesi prestito
- 20 - Istanza [REDACTED]
- 21 - Mail inviata a direttore Unicredit
- 22 - modello\_attività\_e\_passività\_ [REDACTED]
- 23 - n° 2 Cud 2016 Pubblimed [REDACTED]
- 24 - Piano di ammortamento prestito 1
- 25 - Piano di ammortamento prestito 2
- 26 - Prestito INPGI
- 27 - Risposta Unicredit
- 28 - Rottamazione fiscale
- 29 - Storia Salvatore [REDACTED]
- 30 - Storico INPGI
- 31 - Tessera sanitaria [REDACTED]
- 32 - Unico 2015
- 33 - Unico 2016
- 34 - Unico 2017
- 35 - Asta giudiziaria [REDACTED]
- 36 - Asta giudiziaria [REDACTED]
- 37 - Asta giudiziaria [REDACTED]
- 38 - Elenco aste giudiziarie - [REDACTED]
- 39 - Elenco aste giudiziarie [REDACTED]
- 40 - Visura catastale
- 41 - Ispezione ipotecaria
- 42 - anagrafe tributaria
- 43 - Asta giudiziaria 1
- 44 - Asta giudiziaria 2
- 45 - Asta giudiziaria 3
- 46 - Asta giudiziaria 4
- 47 - Asta giudiziaria 5
- 48 - compass

- 49 - Comune di Palermo\_ [REDACTED]
- 50 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni [REDACTED]
- 51 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati [REDACTED]
- 52 - Dichiarazione rilasciata da [REDACTED]
- 53 - ELENCO SPESE CORRENTI – [REDACTED]
- 54 - Elenco\_Movimenti (1)
- 55 - Estratto posizione debitoria [REDACTED]
- 56 - Estratto di ruolo [REDACTED]
- 57 - Mod 060 Cai [REDACTED]
- 58 - Perizia di stima immobiliare
- 59 - Risposta5327784\_1\_VER2
- 60 - A\_4215020\_4215023\_2.00\_0\_A\_4215020\_4215022\_1\_0\_(4215020)3876\_001\_ [REDACTED]  
[REDACTED] timbrato
- 61 - Estratto posizione debitoria [REDACTED]
- 62 - Movimenti Conto\_Intesa San Paolo 08 11 2019
- 63 - Movimenti Conto Unicredit 8 11 2019
- 64 – Agos
- 65 – compass
- 66 – consumer
- 67 - [REDACTED] CESSIONE DEL QUINTO
- 68 - [REDACTED] PRESTITO INPGI
- 69 – Inpgi
- 70 - Lettera comunicazione
- 71 - Perizia di stima immobiliare [REDACTED]
- 72 - piano di ammortamento mutuo UniCredit [REDACTED]
- 73 – Prestinuova
- 74 - RCI Banque
- 75 – Unicredit
- 76 - Carte di circolazione auto
- 77 - NOMINA GESTORE DELLA CRISI [REDACTED]
- 78 - Modello UNICO 2019
- 79 - Modello UNICO 2018

A tal proposito si allega alla presente relazione copia della documentazione sopra elencata ed esaminata per la redazione del presente elaborato.

#### **4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi**

I punti sui quali è necessario riferire all'Ill.mo G.I riguardano:

- la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità alla procedura
- la successiva ricostruzione dell'esposizione della situazione debitoria del Sig. ██████████

sulla base della documentazione allegata alla domanda, in particolare, dai dati rilevati nei documenti rinvenuti nel fascicolo di causa, dai dati rilevati dalla documentazione successivamente prodotta, procedendo in prima analisi ad acquisire le informazioni di carattere generale relative alla situazione familiare, economica e patrimoniale, a verificare la correttezza e la veridicità della documentazione prodotta; in secondo a

- verificare le cause di indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; in terzo a
- procedere alla elaborazione della proposta assicurando ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore al fine di dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra indebitato assicurando comunque allo stesso e al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita, trovando il miglior equilibrio possibile dei debiti tra il *reddito disponibile e il debito sostenibile* utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, seguendo dunque la normativa vigente in materia;
- effettuare il controllo sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, in ultimo a
- valutare la attendibilità e la ragionevole attuabilità della proposta di ristrutturazione del debito e della convenienza per i creditori del *piano del consumatore* predisposto ed attestarne la fattibilità seguendo la normativa vigente in materia.

#### **5. (segue)**

**Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovra indebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Il ricorrente ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Alla luce della documentazione rinvenuta nel fascicolo di causa di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi della ricorrente sovra – indebitata. In particolare:

### **Informazioni di carattere generale**

Il Sig. ██████████, nato a ██████████, ed ivi residente nel ██████████  
██████ C.F.: ██████████ è un pensionato di anni ██████. L'unica fonte di reddito è un reddito da pensione.

### **- L'attuale stato di indebitamento e la sua evoluzione storica**

Lo scrivente al fine di espletare l'incarico affidatole, ha convocato la ricorrente presso il proprio studio professionale. L'incontro si è regolarmente tenuto in data 9 maggio 2019 nel corso del quale il ricorrente esponeva le ragioni del proprio stato di indebitamento.

Il signor ██████ rappresentava che, a causa del perdurare dello squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte in cui si è venuta a trovare per cause alle stesse non imputabili, si è rivolto all'O.C.C. dove, grazie al supporto di professionisti esperti in materia, le sono state fornite indicazioni su come poter intervenire nel caso di tale situazione di sovra indebitamento per poter ottenere il *fresh start*.

In merito all'attuale dissesto è emerso che uno degli elementi alla base di tale situazione è stato il mancato rinnovo di contratti con importanti case giornalistiche con il quale il ricorrente collaborava.

Tutto inizia intorno al 2010. Fino a quel momento sia pure con il dinamismo richiesto da una famiglia con tre figli tutti in età scolastica, il ricorrente è riuscito in qualche modo a compensare entrate e uscite approfittando degli introiti mensili che arrivavano dalla pensione, dal rapporto con TRM, e da varie collaborazioni giornalistiche.

Ricorrere a prestiti, non a lunghissimo termine, non costituiva emergenza ma la possibilità di investire in strategie casalinghe.

La cessione del quinto consentiva il pagamento di un investimento di una casa a ██████████, originariamente una sorta di abitazione agricola che aveva bisogno di totale ristrutturazione e inoltre servì per comprare il pianoforte per il corso di laurea al Conservatorio di uno dei figli.

Il finanziamento acceso con Unicredit fu richiesto per ulteriori opere interne ed esterne destinate alla casa situata in una zona che richiedeva costante impegno per gli infissi e la manutenzione. Nessuna spesa folle. Ciò nonostante i problemi venivano fuori come l'acqua. Uno alla volta (fognature, adeguamento elettrico, condutture gas, acqua, spese condominiali, tasse...). E poi scuole, rette, piccole e grandi necessità di famiglia. Ed ecco allora il ricorso al prestito con l'Istituto di Previdenza (INPGI) e a quello con Unicredit che gli permettevano comunque periodici rinnovi e possibilità di venire incontro ad altre spese come quelle universitarie e quelle di gestione familiari. Fino ai ██████████ quando ogni possibilità di un minimo prestito gli è stata negata.

Bisogna tener presente che il tenore di vita di vita del ricorrente è stato sempre improntato alla massima sobrietà. Niente auto o progetti di lusso. Con tre figli non si poteva.

Oggi il Sig. ██████████ è in possesso di una utilitaria Peugeot inizio anni duemila e di una seicento Fiat della stessa età.

Nella seconda metà del 2016, **dopo il mancato rinnovo del contratto con la compagnia televisiva TRM** da parte dell'Amministrazione Giudiziaria, che già lo aveva tenuto in stand by, **senza pagarlo per più di sei mesi**, sono cominciati i problemi più gravi con Unicredit.

Prima insolvente per le domiciliazioni bancarie riguardanti le utenze, faceva fronte sia pure in ritardo accedendo a qualche altro prestito. Poi nel tentativo di sistemare ogni situazione ha cercato un accordo, ma da parte del direttore di filiale ha avuto solo promesse non mantenute.

Fermo restando che per quanto riguardava il mutuo contratto per la casa e il prestito cercava in qualche modo di rispettare gli impegni assunti, sia pure con qualche ritardo.

Dopo varie e vane richieste di dilazionare i suoi debiti nei confronti dell'istituto di credito, mai concesse, si è arrivati alla conclusione di chiudere i conti e di trovare un accordo per eventuali debiti rimasti (carte di credito, scopertura, e finanziamento) con rateazioni senza più interessi.

In pratica prima hanno richiesto il pagamento di tutte le rate del mutuo, cosa che il ricorrente seppur con fatica ha sostenuto, poi gli hanno chiesto di eliminare il rosso dal conto corrente e di pagare anche le rate arretrate del finanziamento.

Ma quando, dopo aver rispettato gli accordi presi, chiese che venissero rispettati gli altri accordi per la sistemazione dei residui delle carte di credito e dello scoperto, cifre non folli circa 12 o 13 mila euro che comunque non possedeva, il direttore chiudeva inaspettatamente la porta in faccia dicendo che nonostante tutto il ricorrente avrebbe dovuto eliminare ogni debito e che il finanziamento non poteva essere negoziato.

L'unica soluzione? Vendere la casa e pagare la banca.

Praticamente non vi erano alternative anche in ragione dell'età che non consentiva di fare fronte all'apertura di un nuovo prestito, ma comunque sarebbe rimasto sempre oltre la soglia di un indebitamento che non gli avrebbe consentito di vivere.

É importante tenere presente che il ricorrente ha continuato a pagare regolarmente le rate del mutuo e che sia pure con difficoltà, ha dato un giro di vite alle spese della famiglia, mettendosi in regola con qualsiasi altro pagamento.

E che da quel giorno non è riuscito più a pagare le rate del finanziamento. Il che ha aumentato la misura del debito. Non si trovava una strada alternativa perché il rapporto fra entrate ed uscite è sempre insostenibile almeno nella misura in cui era stato progettato quando era più giovane e aveva altre fonti di collaborazione che col tempo sono venute meno.

- **Esposizione della situazione debitoria**

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

Il Sig. [REDACTED] risulta debitore nei confronti di:

- **Unicredit Banca Spa** per l'importo complessivo di Euro **101.489,91** (mutuo ipotecario);
- **Unicredit Spa** per l'importo complessivo di Euro **27.698,72** (prestito);
- **Unicredit Spa** per l'importo complessivo di Euro **14.453,43** (affidamento);
- **Presti Nuova** per l'importo complessivo di Euro **33.420,76** (cessione del V);
- **Inpg** per l'importo complessivo di Euro **21.735,96** (prestito)
- **Inps** per l'importo complessivo di **Euro 2.672,39** (contributi);
- **Comune di Palermo** per l'importo complessivo di **Euro 591,99** (tari).

\* \* \*

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati contenente l'elenco dei Creditori e le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dalla ricorrente, con l'indicazione, ove possibile, della rata media mensile.

<i>Tipologia debito</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito Residuo</i>
<i>Mutuo Ipotecario</i>	<i>Unicredit Banca Spa</i>	<i>€ 101.489,91</i>
<i>Prestito</i>	<i>Unicredit Spa</i>	<i>€ 27.698,72</i>
<i>Affidamento</i>	<i>Unicredit Spa</i>	<i>€ 14.453,43</i>
<i>Cessione del V</i>	<i>Presti Nuova</i>	<i>€ 33.420,76</i>
<i>Prestito</i>	<i>Inpg</i>	<i>€ 21.735,96</i>
<i>Contributi</i>	<i>INPS</i>	<i>€ 2.672,32</i>
<i>Tari</i>	<i>Comune di Palermo</i>	<i>€ 591,99</i>



	<i>Totale</i>	<i>€ 201.471,17</i>
--	---------------	---------------------

La massa debitoria in capo al ricorrente in esame è costituita principalmente dall'istituto di credito *Unicredit Banca Spa*, così come risulta dall'elenco dei creditori nel prospetto sopra riportato.

## **6. (segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento**

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovra indebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni. Dai dati illustrati, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità di adempiere regolarmente i propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile.

Inoltre il ricorrente:

- à non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- à non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- à non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

## **7. (segue) Della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni**

Al fine di valutare la *meritevolezza* del ricorrente, intesa come accertamento che il consumatore non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o determinato colposamente il proprio sovra indebitamento, facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali, il Sig. ██████ appare come una persona capace di fare una valutazione presente e futura sulla propria capacità economica in rapporto con i debiti che assume. Difatti la posizione debitoria della ricorrente in riferimento ai debiti contratti direttamente dalla stessa, si configura equilibrata rispetto alle proprie risorse personali.

Di seguito elenchiamo i redditi del debitore ricorrente dall'anno 2007 al 2018

<b>Redditi Sig. Geraci</b>	<b>Valore Euro</b>
<b>Modello Unico 2019</b>	€ 100.589,00
<b>Modello Unico 2018</b>	€ 100.283,00
<b>Modello Unico 2017</b>	€ 108.174,00
<b>Modello Unico 2016</b>	€ 115.148,00
<b>Modello Unico 2015</b>	€ 114.866,00
<b>Modello Unico 2014</b>	€ 98.223,00
<b>Modello Unico 2013</b>	€ 86.762,00
<b>Modello Unico 2012</b>	€ 80.489,00
<b>Modello Unico 2011</b>	€ 79.091,00
<b>Modello Unico 2010</b>	€ 78.148,00
<b>Modello Unico 2009</b>	€ 76.110,00
<b>Modello Unico 2008</b>	€ 76.594,00

Preme evidenziare come il ricorrente abbia sempre regolarmente rispettato gli impegni assunti direttamente nei confronti degli istituti di credito.

Dunque con riferimento al requisito della *meritevolezza* non si ritiene possibile affermare che il ricorrente abbia causato con colpa il proprio sovraindebitamento, assumendo obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di riuscire a farvi fronte o facendo ricorso al credito in misura non proporzionata alle proprie capacità patrimoniali. I finanziamenti accessi dal ricorrente sono stati finalizzati a far fronte all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile ove il ricorrente e la sua famiglia vivono.

## **8. (segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale del ricorrente e le necessità finanziarie**

Il patrimonio del ricorrente è costituito dai seguenti beni immobili e mobili:

### **Esposizione dell'attivo immobiliare**

- **Catasto fabbricati - beni immobili in comproprietà (50%)**

1. Abitazione di tipo economico cat. A/7, sita in Palermo in Viale dei Pioppi 10; identificata al c.u. Foglio 5; Particella1021 ;Sub. 5

\* \* \*

In merito alle informazioni relative al patrimonio immobiliare, in possesso del ricorrente, di seguito si presenta una breve disamina dello stesso, al momento della stipula del presente piano, secondo *valori di stima* fondati sul presumibile *valore di realizzo*, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

- Valore stimato del patrimonio del Debitore

Immobili	Valore attuale	Valore di realizzo
1) Immobile sito in Palermo, Viale dei Pioppi, 10	€ 145.900,00	€ 94.835,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 145.900,00</b>	<b>€ 94.835,00</b>

In merito al valore stimato del patrimonio immobiliare, lo stesso è stato calcolato sulla base della perizia eseguita dall'Architetto Sabrina Zora iscritta all'ordine dei architetti della provincia di Palermo al n. 4647.

Esposizione dell'attivo mobiliare

In merito ai valori mobiliari il patrimonio della ricorrente è costituito dai seguenti beni:

1. Bene mobile registrato: **autovettura FIAT PANDA** targa **CV435ES**, bene al quale, in considerazione della tipologia del veicolo e dell'epoca a cui risale (trattasi di bene immatricolato il 30/03/2005) non è possibile attribuire alcun valore di mercato. Si tratta del bene ad esclusivo utilizzo del debitore ricorrente per i suoi spostamenti quotidiani;
2. Bene mobile registrato: **autovettura PEUGEOT** targa **BZ267NS**, bene al quale, in considerazione della tipologia del veicolo e dell'epoca a cui risale (trattasi di bene immatricolato il 15/02/2002) non è possibile attribuire alcun valore di mercato. Si tratta del

bene ad esclusivo uso del figlio del debitore ricorrente, ██████████ ma intestato allo stesso debitore;

3. Conto corrente di corrispondenza acceso presso *Unicredit Banca S.p.A.* IBAN: IT 38 S 02008 04652 000300659273, con un saldo di - **€ 13.509,49** (dato desunto dall'allegato rendiconto) aggiornato al 08/11/2019;
4. Conto corrente di corrispondenza acceso presso *Intesa San Paolo S.p.A. n. conto 100000000762*, con saldo di **€ 1.142,17** (dato desunto dal rendiconto dall'allegato rendiconto) aggiornato al 08/11/2019.

### **Esposizione della situazione reddituale**

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito netto negli ultimi quattro anni così come desunto dai dati disponibili dal cassetto fiscale:

- o *Modello unico 2019 redditi 2018: € 50.469,00*
- o *Modello unico 2018 redditi 2017: € 50.295,00*
- o *Modello unico 2017 redditi 2016: € 55.030,00*
- o *Modello unico 2016 redditi 2015: € 58.971,00*

### **Le necessità finanziarie del ricorrente**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del ricorrente ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità finanziarie del ricorrente intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei propri bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla ricorrente tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Di seguito si riporta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi quattro anni così come desunto dai modelli **Unico PF relativi ai redditi degli ultimi 4 anni.**

Anno	Ente erogatore	Reddito netto annuo	Altro reddito	Reddito netto totale annuo	Reddito netto totale medio mensile
2018	INPS/INPGI	€ 50.469,00		€ 50.469,00	€ 4.205,75
2017	INPS/INPGI	€ 50.295,00		€ 50.295,00	€ 4.191,25
2016	INPS/INPGI	€ 55.030,00		€ 55.030,00	€ 4.585,33
2015	INPS/INPGI	€ 58.971,00		€ 58.971,00	€ 4.914,25

A seguire, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del debitore.

Dati Redditali ricorrente anno 2018

Dati redditali debitore	Valori in €
Attuale reddito netto mensile debitore	3.966,29
Ulteriore reddito netto mensile	0
A) Totale Reddito Netto Mensile	3.966,29

Si tratta essenzialmente del reddito da pensione e dei rari compensi erogati a progetto dal *Corriere dello Sport - Stadio*.

Spese medie mensili ricorrente anno 2018

Spese ricorrente	Valore
B) Totale Spese Annue	€ 27.351,52

Si tratta essenzialmente di spese relative ad utenze della casa e ai costi di mantenimento dello stesso, della moglie e dei tre figli a carico del debitore. Tale somma è pari a circa € 27.351,52 annui ossia euro 2.279,29 mensili (*vedi allegato*).

Reddito mensile disponibile per il piano

Il ricorrente può utilizzare al fine della formalizzazione del piano unicamente una somma pari ad Euro 1.687,00, poiché l'unico immobile di proprietà (50%) del Sig. Salvatore Geraci con il coniuge è adibito ad abitazione principale.

Rata mensile debiti attuali (escluso il carico tributario)

Creditore	Rata mensile
<b>Prestinuova</b>	€ 649,00
<b>INPGI</b>	€ 441,44
<b>Unicredit Banca Spa (mutuo ipotecario)</b>	€ 704,39
<b>Unicredit Banca Spa (prestito chirografario)</b>	€ 565,28
<b>Totale uscite finanziarie/mese</b>	<b>€ 2.360,11</b>

Come si vede dalle tabelle sopra, lo scostamento rata e reddito (al netto della cessione sul quinto della pensione) si attesta ad € 1.030,33, mentre lo scostamento, considerando il solo reddito disponibile (A-B) attuale, è pari ad - € 1.375,52.

Dallo scostamento tra il reddito medio mensile e le rate dei debiti si evince lo stato di sovra indebitamento del ricorrente.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovra indebitato.

Una volta fatto ciò la scrivente ha provveduto a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti, che risulta pari ad € 1.687,00, come differenza tra il reddito netto mensile pari a € 3.966,29 e le spese pari a € 2.279,29 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il ricorrente può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità della ricorrente di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

\* \* \*

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale, immobiliare e mobiliare, e reddituale della ricorrente, si riporta nella tabella seguente il patrimonio valorizzato tenendo conto delle normali condizioni fisiologiche di vendita.

- Valori stimati di realizzo del patrimonio del Debitore

<i>Valore di realizzo del patrimonio immobiliare</i>	<i>€ 94.835,00</i>
<i>Valore di realizzo del patrimonio mobiliare</i>	<i>Non valorizzato</i>
<i>Valore complessivo di realizzo del patrimonio</i>	<i>€ 94.835,00</i>

## 9. (segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura

Si riporta di seguito una tabella esplicativa riportante i debiti residui alla data di redazione del presente piano suddivisi per classi. I dati indicati nella sottostante tabella sono stati estrapolati dalla documentazione messa a disposizione della scrivente da parte della ricorrente consistente negli esiti delle richieste alla Centrale Rischi e delle principali banche creditizie (CRIF), dalla ulteriore documentazione (decreti ingiuntivi, atti di pignoramento, iscrizioni ipotecarie ecc.) messa a disposizione dal ricorrente cui vanno ad aggiungersi i debiti sorti nell'ambito della procedura, come di seguito elencati:

<i>Spese della procedura</i>	<i>classe</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>
<i>Prededucibili ex L.3/2012</i>	<i>(A)</i>	<i>Compenso O.C.C.</i>	<i>€ 11.590,00</i>
<i>Prededucibili ex L.3/2012</i>	<i>(A)</i>	<i>Avv. Guzzo</i>	<i>€ 1.800,00</i>
<i>Prededucibili ex L.3/2012</i>	<i>(A)</i>	<i>Arc. Sabrina Zora</i>	<i>€ 1.562,00</i>
		<i><u>Totale</u></i>	<i><u>€ 14.952,00</u></i>

<i>Passivo</i>	<i>classe</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>
<i>Mutuo Ipotecario (Privilegiato)</i>	<i>(B)</i>	<i>Unicredit Banca Spa</i>	<i>€ 101.489,91</i>
<i>Prestito (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>Unicredit Spa</i>	<i>€ 27.698,72</i>
<i>Affidamento (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>Unicredit Spa</i>	<i>€ 14.453,43</i>
<i>Cessione del V (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>Presti Nuova</i>	<i>€ 33.420,76</i>
<i>Prestito (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>Inpg</i>	<i>€ 21.735,96</i>
<i>Contributi (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>INPS</i>	<i>€ 2.762,39</i>
<i>Tari (Chirografario)</i>	<i>(C)</i>	<i>Comune di Palermo</i>	<i>€ 591,99</i>
		<i><u>Totale</u></i>	<i><u>€ 201.471,17</u></i>

I debiti originariamente contratti dal ricorrente consistevano esclusivamente nella quota nei confronti dell'istituto bancario *Unicredit Banca Spa* a seguito della stipula di un contratto di mutuo ipotecario, credito assistito da privilegio (*classe B*);



Gli altri finanziamenti nei confronti dell'istituto bancario *Unicredit Banca Spa* sono di natura chirografaria e relativi a prestiti al consumo (*classe C*).

Il debitore ricorrente non ha debiti nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A. Per tale carico il scrivente ha provveduto a trasmettere a Riscossione Sicilia S.p.A. la richiesta di Adesione alla definizione agevolata per ai sensi del D.L. n.193/2016 come modificato dalla Legge n.225/2016. Il comma 9 bis dell'art. 6 della succitata norma afferma che “*sono altresì compresi nella definizione agevolata di cui al comma 1 i carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3*”.

Il comma 9 ter continua dicendo che “*Nelle proposte di accordo o del piano del consumatore presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento del debito, anche falcidiato, nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore*”.

A seguito dell'accoglimento della predetta richiesta pervenuta a mezzo pec agli scriventi, il carico pendente nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A si adegua ad **€ 591,99** e trattasi di debito TARES nei confronti del Comune di Palermo.

La restante parte del passivo riguarda debiti sorti nell'ambito della presente procedura (*classe A*).

## 10. **Il contenuto della proposta**

Effettuata la precedente esposizione, si procede ad illustrare le modalità della proposta di accordo per la risoluzione della crisi da sovra indebitamento della ricorrente.

Come indicato al *paragrafo 8*, il ricorrente può utilizzare al fine della formalizzazione dell'accordo unicamente una somma pari ad Euro 1.687,00.

In particolare, il ricorrente propone tramite l'esecuzione del piano, la soddisfazione integrale:

- dei creditori prededucibili per Euro **14.952,00**;

la soddisfazione integrale nella misura del 100%

- dei creditori con privilegio ipotecario immobiliare per Euro **101.489,91;**

la soddisfazione parziale nella misura dell'5%

- dei creditori con privilegio generale mobiliare per Euro **163,22;**

e infine

la soddisfazione parziale nella misura dell'5%

- dei creditori chirografari per Euro **4.142,77;**

\* \* \*

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il ricorrente di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si riporta la posizione debitoria della ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuali di soddisfo.

v **Creditori Prededucibili - 100%**

Ø Organismo di Composizione della Crisi

- Importo → **€ 11.590,00**
- Privilegio → Prededucibile
- Motivazione → Prededucibilità prevista dalla L.3/2012

Ø Legale Avv. Mariano Guzzo

- Importo → **€ 1.800,00**
- Privilegio → Prededucibile
- Motivazione → Prededucibilità prevista dalla L.3/2012

Ø Architetto Sabrina Zora

- Importo → **€ 1.562,00**

- Privilegio → Preeducibile
- Motivazione → Preeducibilità prevista dalla L.3/2012

❖ **Creditori Privilegiati (A) – 100%**

Ø Unicredit Banca Spa

- Importo → **€ 101.489,91**
- Privilegio → Ipoteca di I grado
- Motivazione → Mutuo ipotecario

v **Creditori Chirografari (B) - 5%**

Ø Unicredit Spa

- Importo → **€ 1.384,94**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Prestito

Ø Unicredit Spa

- Importo → **€ 722,67**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Affidamento

Ø Presti Nuova

- Importo → **€ 1.671,04**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Cessione del quinto

Ø Inpgi

- Importo → **€ 1.086,80**
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Prestito

v **Creditori Chirografari (C) - 5%**

Ø INPS

- Importo → € 133,62
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Contributi

Ø Comune di Palermo

- Importo → € 29,60
- Privilegio → Nessuno
- Motivazione → Tari

\* \* \*

Di seguito si riporta una tabella esplicativa riportante la posizione debitoria della ricorrente suddivisa per classi creditorie e secondo le elencate percentuali di soddisfo.

<i>Passivo</i>	<i>Creditore</i>	<i>Debito residuo</i>	<i>% soddisfazione</i>	<i>Valore del Debito consolidato</i>	<i>% Stralcio</i>
<i>Creditori prededucibili</i>	<i>Compenso O.C.C.</i>	<u>€ 11.590,00</u>	100%	€ 11.590,00	-
	<i>Avv. Guzzo</i>	<u>€ 1.800,00</u>	100%	€ 1.800,00	-
	<i>Arc. Sabrina Zora</i>	<u>€ 1.562,00</u>	100%	€ 1.562,00	-
<i>Creditori privilegiati (classe A)</i>	<i>Isp CB ipotecario s.r.l.</i>	<u>€ 101.489,91</u>	100%	€ 101.489,91	-
<i>Creditori chirografari (classe C)</i>	<i>Unicredit Spa (prestito)</i>	<u>€ 27.698,72</u>	5%	€ 1.384,94	95,00%
	<i>Unicredit Spa (affidamento)</i>	<u>€ 14.453,43</u>	5%	€ 722,67	95,00%
	<i>Presti Nuova (cessione del V)</i>	<u>€ 33.420,76</u>	5%	€ 1.671,04	95,00%
	<i>Inpg (prestito)</i>	<u>€ 21.735,96</u>	5%	€ 1.086,80	95,00%
	<i>INPS (contributi)</i>	<u>€ 2.672,39</u>	5%	€ 133,62	95,00%
	<i>Comune di Palermo (tari)</i>	<u>€ 591,99</u>	5%	€ 29,60	95,00%
	<i>Totale passivo</i>	<u>€ 216.423,17</u>	56,13%	€ 121.470,57	43,87%

Sostanzialmente il passivo accertato ammonta ad euro 216.423,17 ed il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta si adegua ad euro 121.470,57 con una percentuale di soddisfazione del ceto creditorio del 56,13% e che si compone:

- à Per euro 14.952,00 di creditori *prededucibili ex L.3/2012* (principalmente credito di euro 11.590,00 quale compenso OCC , di euro 1.800,00 quale compenso per l'avv. Guzzo e di euro 1.562,00 quale compenso per l'architetto Sabrina Zora);
- à Per euro 101.489,91 di creditori con privilegio speciale immobiliare (Unicredit Banca Spa );
- à Per euro 4.322,97 di creditori chirografari.

In merito al contratto di cessione del quinto stipulato dal ricorrente con Prestinuova Spa occorre evidenziare quanto segue.

Il contratto di finanziamento detto di cessione del quinto è un contratto che rientra nel novero degli atti a formazione complessa realizzando, nel contempo e contestualmente, un rapporto di credito e di cessione del credito.

A tal proposito la procedura di sovraindebitamento, è una procedura concorsuale, ne consegue che garantita deve essere la *par conditio creditorum* , garanzia che non troverebbe applicazione se fosse consentito *il soddisfacimento integrale di singoli creditori a discapito di altri ( con la cessione che rimane in essere)*.

*D'altronde E' la legge stessa, che consente al giudice di non tener conto di tali accordi volontariamente raggiunti in precedenza tra debitore e creditore, atteso che, ai sensi dell'art. 7 legge 3 /2012 ." crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente,*

*Orbene se è consentito la soddisfazione non integrale dei creditori muniti di privilegio speciale, pegno e ipoteca, a maggior ragione deve essere consentita la soddisfazione parziale del credito derivante da delega o cessione.*

*Questo è quanto è stato statuito dal tribunale di Siracusa con sentenza del dr Perna 2016.06.17 che ha omologato un piano del consumatore ricomprendendo i crediti oggetto di cessione per non violare i principi posti a tutela della *par conditio creditorum* ed in quanto attraverso una interpretazione a contrario della normativa che consente la *falcidiabilità* dei crediti muniti con pegno ed ipoteca (pur nei limiti*

*di quanto ricavabile con la liquidazione ) per converso deve essere garantita a quei crediti oggetto di cessione i quali non espressamente esclusi.*

Orbene nel nostro caso concreto il credito relativo non è assistito da privilegio e può essere falciato o ridotto nel suo ammontare , in concorso con gli altri crediti chirografari, in relazione al presumibile guadagno ricavabile dalla procedura concorsuale del debitore.

*Ulteriormente nel nostro caso concreto la questione deve essere interpretata nel senso che devono essere distinti i ratei scaduti da quelli futuri per i quali è possibile proporre una falcidia,(efficacia obbligatoria) sulla scorta della seguente pronuncia della Cassazione “ con la cessione del credito si realizza una cessione di quei crediti futuri che si trasferiscono al cessionario solo nel momento in cui essi verranno ad esistenza, prima del realizzarsi di tale evento la attuata cessione produrrà la sola mera efficacia obbligatoria tra le parti ma non anche 'effetto traslativo.*

Sicchè , Il lavoratore / pensionato, quindi, non trasferisce la titolarità totale del proprio credito (in un rapporto di lavoro, ben più complesso del solo diritto alla remunerazione), bensì conferisce alla controparte la legittimazione alla riscossione del numerario.

*Pertanto trattandosi di un credito futuro rimane nella disponibilità del debitore cedente producendo nei confronti del creditore solo un effetto meramente obbligatorio e non traslativo, (Corte di Cassazione sent. n. 2746 del 15/09/1972, n. 9997/1996, n. 6422/2003, n. 17590/2005n. 2746 del 08/02/2007, n. 551 del 17-01-2012 etc).*

*Ne deriva che la disponibilità del credito in questione è rimesso alla volontà del debitore istante sign. Quiescente il quale per mezzo di questa difesa insiste sull'inserimento di tale credito nella procedura e deve essere considerato non di natura privilegiata (ai sensi dell'art. 1263 c.c. il credito ceduto si trasferisce con i relativi privilegi al cessionario), ma credito da finanziamento , di natura chirografaria.*

*Dunque deve essere ammesso nel piano del consumatore il credito in questione nella disponibilità del sign. Quiescente di natura chirografaria con le relative percentuali di soddisfacimento indicate nella istanza.*

*Orbene a queste conclusioni è pervenuto il tribunale di Livorno 5/2016 ( v. decreto di omologa all.) che ha ammesso nel piano del consumatore sia la cessione del quinto che del tfr.*

*In forza di tale principio, il tribunale di Livorno, ha statuito che “è ammissibile al Piano del Consumatore, sia la cessione di credito che il tfr il quale sospende l’efficacia dell’avvenuta cessione (con effetto risolutivo al momento dell’omologa del Piano medesimo) al pari di quanto accade con riferimento alle procedure esecutive già pendenti ,secondo le norme di legge, .....proprio in ragione del fatto che il credito ceduto dal lavoratore alla finanziaria è un credito futuro” e lo stesso (credito) sorge “relativamente ai ratei di stipendio quando egli matura il diritto a percepire il relativo rateo mensile”.*

**Ne deriva che certamente tale procedura non distingue la tipologia del contratto da cui deriva il credito ma riguarda , proprio per garantire la parità dei creditori, tutte le procedure esecutive.**

**In merito alla modalità di pagamento**

<b>Modalità di rimborso</b>	<b>Valore</b>	<b>Tempistica</b>
<b>Compenso OCC</b>	€ 11.590,00	N.8,86 rate da Euro 1.307,67 da gennaio 2020 a settembre 2020
<b>Compenso Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.800,00	N.8,86 rate da Euro 203,09 da gennaio 2020 a settembre 2020
<b>Arch. Sabrina Zora</b>	€ 1.562,00	N.8,86 rate da Euro 176,24 da gennaio 2020 a settembre 2020
<b>Unicredit Banca Spa</b>	€ 101.489,91	n. 60,15 rate da Euro 1.687,00 da ottobre 2020 a ottobre 2025
<b>Unicredit (prestito)</b>	€ 1.384,94	n. 2,88 rate da Euro 480,20 da novembre 2025 a gennaio 2026
<b>Unicredit (affidamento)</b>	€ 722,67	n. 2,88 rate da Euro 250,57 da novembre 2025 a gennaio 2026
<b>Presti Nuova</b>	€ 1.671,04	n. 2,88 rate da Euro 579,40 da novembre 2025 a gennaio 2026
<b>Inpgi</b>	€ 1.086,80	n. 2,88 rate da Euro 376,83 da novembre 2025 a gennaio 2026
<b>INPS</b>	€ 133,62	n. 1 rata da Euro 133,62 a febbraio 2026
<b>Comune di (TARI)</b>	€ 29,60	n. 1 rata da Euro 29,60 a febbraio 2026
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>121.470,57 €</b>	

Come si evince dalla precedente tabella i creditori verranno soddisfatti attraverso l'erogazione di rate mensili nell'arco di **6 anni e 1 mese**.

Di seguito vengono descritte la tempistica l'importo e il numero di rate di ogni singolo creditore:

- **Compenso Occ** pari ad Euro 11.590,00, versato in 8,86 rate mensili da Euro 1.307,67 da gennaio 2020 a settembre 2020;
- **Compenso Avv. Mariano Guzzo** pari ad Euro 1.800,00, versato in 8,86 rate mensili da Euro 203,09 da gennaio 2020 a settembre 2020;
- **Compenso Arc. Sabrina Zora** pari ad Euro 1.562,00, versato in 8,86 rate mensili da Euro 176,24 da gennaio 2020 a settembre 2020;



- **Unicredit Banca Spa (mutuo ipotecario)** pari ad Euro 101.489,91, versato in 60,15 rate mensili da Euro 1.687,00 da ottobre 2020 a ottobre 2025;
- **Unicredit Spa (prestito)** pari ad Euro 1.384,94, versato in 2,88 rate mensili da Euro 480,20 da novembre 2025 a gennaio 2026;
- **Unicredit Spa (Affidamento)** pari ad Euro 722,67, versato in 2,88 rate mensili da Euro 250,57 da novembre 2025 a gennaio 2026;
- **Presti Nuova (cessione del V)** pari ad Euro 1.671,04, versato in 2,88 rate mensili da Euro 579,40 novembre 2025 a gennaio 2026;
- **Inpg (prestito)** pari ad Euro 1.086,50, versato in 2,88 rate mensili da Euro 376,83 da novembre 2025 a gennaio 2026;
- **INPS (contributi)** pari ad Euro 133,62, versato in 1 rata mensile da Euro 133,62 a febbraio 2026
- **Comune di Palermo (Tari)** pari ad Euro 29,60, versato in 1 rata mensile da Euro 29,60 a febbraio 2026

## **11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio**

Ai sensi dell'*art.9, comma 3bis, lett. e) della legge n.3/2012* la scrivente è chiamata a valutare la convenienza del piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà della ricorrente.

Ai fini di tale valutazione è rilevante non solo la circostanza che nelle procedure esecutive immobiliari, solitamente, il valore del bene subisce *ex art. 591 c.p.c.* un deprezzamento ma anche la tempistica dilatata delle esecuzioni immobiliari.

Al fine di valorizzare l'esito di una eventuale liquidazione complessiva del patrimonio immobiliare della ricorrente, si è proceduto ad analizzare i prezzi di aggiudicazione per immobili aventi caratteristiche simili e utilizzando come parametro le medie percentuali nazionali di assegnazione dei beni immobili all'asta. A tal proposito si riporta uno studio [*Fonte: Tavolo di Studio sulle esecuzioni Italiane – T6 – www.osservatoriot6.it – cui Astasy S.r.l. partecipa come membro attivo*] dove delle 32.514 RGE chiuse nel 2016 (e poche di meno nel 2015) su un numero di 267.323 esecuzioni non



Nonostante i dati di cui sopra riportati però al fine di garantire una maggiore soddisfazione all'intero ceto creditorio e ai creditori privilegiati soprattutto, **il debitore ricorrente ha ritenuto opportuno applicare una percentuale di ribasso solamente del 35%** rispetto al valore di mercato e quindi adeguarlo ad **Euro 94.835,00** per l'immobile sito in Viale dei Pioppi.

Inoltre, poiché i valori OMI (anche alla luce delle più recenti pronunce dei giudici tributari) costituiscono delle mere presunzioni nelle valutazioni immobiliari ai fini della presente proposta, per la quantificazione del valore di realizzo, si è ritenuto opportuno basarsi esclusivamente sui valori delle aste attualmente in corso per immobili simili a quelli del Sig. Geraci.

**Quindi il valore di liquidazione a stralcio del patrimonio immobiliare della Sig. Salvatore Geraci è pari quindi ad Euro 94.835,00.**

\* \* \*

L'art. 14 *novies* della citata l.3/2012 recita “.. le vendite e gli altri atti di liquidazione posti in essere in esecuzione del programma di liquidazione sono effettuati dal liquidatore tramite procedure competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati, sulla base di stime effettuate, salvo il caso di beni di modesto valore, da parte di operatori esperti, assicurando, con adeguate forme di pubblicità, la massima informazione e partecipazione degli interessati ..”.

In linea di massima tale procedura può dunque essere assimilata o meglio rapportata al fallimento, in quanto di questa riproduce i tratti caratteristici, sebbene molto più semplificati, quali la formazione dello stato passivo, la liquidazione dei beni programmata con un liquidatore, lo spossessamento del debitore, la paralisi della azioni dei creditori anche se a seguito di provvedimento del giudice, ecc..

Considerato che *in presenza di contestazioni sulla convenienza del piano*, l'omologa è possibile solo qualora si ritenga che il credito possa essere soddisfatto in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria come prevista dagli *artt. 14-ter e ss. medesima legge*, si rende quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti

dalla ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Ciò premesso si ritiene opportuno basare le valutazioni immobiliari esclusivamente sui dati dei valori OMI dell'Agenzia delle Entrate e sui dati rilevati dalla perizia dell'esperto *ex art. 568*, ribassati delle percentuali considerando l'assegnazione al terzo esperimento di vendita dei beni con procedure competitive, con un ulteriore abbattimento del 10% quale incidenza delle spese della procedura.

Nel caso in esame dunque, il valore di liquidazione complessivo del patrimonio immobiliare del ricorrente si assesterebbe, come analizzato nel paragrafo precedente, ad *Euro 94.835,00*.

In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio si pone all'attenzione del Giudice e del ceto creditorio il fatto che:

- Ø Il passivo consolidato nell'ambito della presente proposta di piano del consumatore ammonta ad Euro **200.082,09**;
- Ø Il piano previsto per l'attuazione della proposta di piano del consumatore consente il soddisfacimento **del 100%** del creditore ipotecario Unicredit Banca Spa in quanto munito di ipoteca di I grado offrendo quindi una cifra pari ad **euro 101.489,91 (superiore al valore di realizzo del bene immobile in parola)**
- Ø Il risultato non potrebbe essere prognosticamente migliore in ipotesi di liquidazione del patrimonio, in quanto la crisi del mercato immobiliare è molto forte e le vendite coattive di unità immobiliari avvengono dopo alcuni anni e a seguito di forti ribassi, anche del 70% rispetto al valore iniziale di vendita. Inoltre le vendite coattive a seguito di esecuzioni immobiliari da parte dell'istituto di credito comporterebbero spese certe per l'istituto di credito e tempi e valori incerti per il realizzo;
- Ø Il debitore ricorrente, nonostante la media di ribasso percentuale attualmente applicabile ad immobili simili in esecuzione forzata nella zona di residenza del ricorrente, pari al 63%, al fine di garantire una maggiore soddisfazione dei creditori, **il debitore ricorrente ha optato per soddisfare interamente al 100% il creditore ipotecario Unicredit Banca Spa.**

Si ritiene dunque che detto piano, prevedendo il pagamento in misura integrale dei creditori preeducibili e dei creditori privilegiati (al 100%) e parziale dei creditori chirografari (5%), assicuri per essi una percentuale di soddisfazione presumibilmente non inferiore a quella che otterrebbero nel

caso di liquidazione, dovendosi osservare che la valutazione sulla convenienza deve far riferimento anche ai costi delle procedure, funzionali alla liquidazione dei beni e ai tempi processuali non brevi, oltre all'incognita di realizzazione rimessa all'esito della vendita nelle previste forme giudiziali.

**Si ritiene, pertanto, che la presente proposta sia più vantaggiosa per i creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione del patrimonio.**

Alla luce delle superiori conclusioni, il prospettato piano presenta una serie di innegabili vantaggi tutti confacenti e rispondenti alla *ratio legis* che ha ispirato l'emanazione della *L.3/2012*.

*In primis* si cerca di dare la possibilità al ricorrente di ricostituire la propria serenità familiare consentendole di permanere nell'immobile di proprietà luogo di residenza familiare sin dalla costituzione della famiglia stessa. Il mancato rilascio dell'immobile determinerà un minor costo in capo alla stessa, in quanto il ricorrente su un situazione già precaria – quanto meno in termini di liquidità - dovrà altrimenti concentrare le proprie entrate reddituali sul pagamento di un canone di locazione che si presume non inferiore a € 1.100,00/1.200,00 e conseguentemente ridurre la quota disponibile per far fronte alle necessita famigliari e al pagamento dei debiti.

Ed ancora. Il ricorrente propone, in tal modo di provvedere al pagamento integrale, anche se diluito nel tempo (*entro 5 anni e 10 mesi*) del credito vantato dai *creditori ipotecari*, nella misura non inferiore a quanto riceverebbero dalla vendita dell'immobile in sede liquidatoria, considerando il deprezzamento che il bene subisce ma anche la tempistica dilatata della procedura e i relativi costi.

Ed ancora. Il piano prevede inoltre il soddisfo dei crediti di *Riscossione Sicilia S.p.A.* a seguito dell'accoglimento della richiesta di adesione agevolata e già definita dal ricorrente.

Ed ancora. Il piano prevede inoltre il soddisfo del 5% dei *crediti chirografari*.

Fermo restando il fatto che il mancato adempimento del piano (nel caso che tutti gli eventi previsti non si dovessero verificare) determinerà comunque la conversione del piano in liquidazione con salvezza dei diritti dei creditori.

**12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro la ricorrente**

Tutto ciò premesso, atteso il fatto che qualunque azione esecutiva promossa contro al ricorrente potrebbe compromettere la fattibilità del piano, si chiede sin d'ora volersi disporre la sospensione e/o l'inizio delle azioni esecutive sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, come previsto dall'art. 10, comma secondo, lett. c) l.3/2012.

**13. (segue) In merito alla richiesta di moratoria per il pagamento del mutuo ipotecario gravante sull'immobile oggetto del presente piano**

Si chiede sin d'ora volersi disporre la moratoria *ex art.8 c.4 L.3/2012* per il pagamento del mutuo ipotecario gravante sull'immobile oggetto del presente piano.

**14. (segue) Degli atti impugnati dai creditori**

Al proposito è da rilevare che dalle informazioni assunte dagli scriventi professionisti, l'istante non abbia compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio e pertanto non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

**15. (segue) Della completezza ed attendibilità della documentazione depositata dall'istante**

A questo proposito si attesta che la documentazione, sia allegata all'istanza di nomina del professionista facente le funzioni dell'O.C.C. sia successivamente fornita ai sottoscritti a propria richiesta, sia da ultimo fornita agli scriventi di propria iniziativa, appare completa ed attendibile e consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale dell'istante, nonché i fatti rilevanti attinenti alla composizione del patrimonio del medesimo.

16. **Conclusioni e attestazione**

In conclusione gli scriventi, rimessa al Giudice ogni valutazione in ordine all'ammissibilità dell'istanza e della procedura proposta,

**esprimono giudizio positivo**

sulla sostanziale completezza ed attendibilità della documentazione, nonché sulla possibilità di adeguatamente ricostruire sulla base della documentazione prodotta la situazione economica e patrimoniale dell'istante.

**Attestano**

La ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di piano del consumatore che l'istante intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

\* \* \*

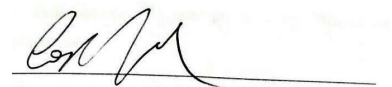
Con ciò i sottoscritti ritengono dunque di aver fornito le informazioni necessarie al fine da permettere all'Ill.mo G.I. di poter decidere in merito alla presente proposta e rimangono naturalmente a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione che si rendessero necessari.

Con osservanza.

Palermo, lì 3 marzo 2020

I Gestori della Crisi

Dott. Castrenze Guzzetta



Dott. Claudio Alaimo



# INDICE

## RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. Premessa e scopo dell'incarico.....Pag. 1
2. Scopo dell'incarico ..... Pag. 1
3. Documentazione utile rinvenuta nella proposta di accordo come formulata dal ricorrente e utilizzata per la stesura della relazione particolareggiata.....Pag. 2
4. Obiettivi della relazione e metodologia di analisi e calcolo .....Pag. 3
5. (Segue) Delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....Pag. 4
6. (Segue) Dei requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento .....Pag. 9
7. (Segue) Della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni di cui all'art. 7, comma 1 bis legge n.3/2012 .... Pag. 10
8. (Segue) L'analisi della condizione patrimoniale e reddituale della ricorrente e le necessità finanziarie ..... Pag.11
9. (Segue) L'analisi del passivo nell'ambito della presente procedura.....Pag. 16
10. Il contenuto della proposta .....Pag.18
11. (segue) In merito alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio .....Pag.23
12. (segue) In merito alla richiesta di sospensione delle azioni esecutive pendenti contro la ricorrente .....Pag.27
13. (segue) In merito alla richiesta di moratoria per il pagamento del mutuo ipotecario gravante sull'immobile oggetto del presente piano .....Pag.28
14. (segue) Degli atti impugnati dai creditori .....Pag.28
15. (segue) della completezza ed attendibilità della documentazione depositata dall'istante .....Pag.28
16. Conclusioni ed attestazione .....Pag. 28



## A L L E G A T I

### **allegato A**

Proposta di piano del consumatore

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del ricorrente
- dichiarazione di assenza degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- dichiarazione di inesistenza atti impugnati
- copia delle dichiarazioni dei redditi PF degli ultimi quattro anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia

Inoltre sono presenti agli atti i seguenti documenti:

- 1 - Accettazione preventivo\_Salvatore Geraci
- 2 - Adesione Rottamazione\_Salvatore Geraci
- 3 - Agos Ducato
- 4 - Anagrafe famiglia Geraci Salvatore
- 5 - Autocertificazione ISEE
- 6 - Carta di credito Agos
- 7 - Carta di identità\_SALVATORE GERACI
- 8 - Cessazione rapporto TRM
- 9 - Cessione del quinto Banca Nuova
- 10 - Cessione INPGI
- 11 - Compass contratto
- 12 - Comunicazione Unicredit
- 13 - Condizioni prestito
- 14 - Contratto di mutuo
- 15 - Corriere dello Sport cedolino febbraio 2017
- 16 - Cud 2016 Corriere dello Sport Salvatore Geraci
- 17 - Cud 2016 INPGI Salvatore Geraci
- 18 - Cud 2016 INPS Salvatore Geraci
- 19 - Documento di sintesi prestito
- 20 - Istanza Geraci
- 21 - Mail inviata a direttore Unicredit
- 22 - modello\_attività\_e\_passività\_Salvatore Geraci

23 - n° 2 Cud 2016 Pubblimed Salvatore Geraci  
24 - Piano di ammortamento prestito 1  
25 - Piano di ammortamento prestito 2  
26 - Prestito INPGI  
27 - Risposta Unicredit  
28 - Rottamazione fiscale  
29 - Storia Salvatore Geraci  
30 - Storico INPGI  
31 - Tessera sanitaria\_SALVATORE GERACI  
32 - Unico 2015  
33 - Unico 2016  
34 - Unico 2017  
35 - Asta giudiziaria Via Castelforte, 90 Palermo  
36 - Asta giudiziaria Viale degli Oleandri, 10  
37 - Asta giudiziaria Viale Regina Margherita di Savoia, 87  
38 - Elenco aste giudiziarie - Viale dei Pioppi 10  
39 - Elenco aste giudiziarie Viale dei Pioppi  
40 - Visura catastale  
41 - Ispezione ipotecaria  
42 - anagrafe tributaria  
43 - Asta giudiziaria 1  
44 - Asta giudiziaria 2  
45 - Asta giudiziaria 3  
46 - Asta giudiziaria 4  
47 - Asta giudiziaria 5  
48 – compass  
49 - Comune di Palermo\_Salvatore Geraci  
50 - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi ultimi 5 anni\_Geraci  
51 - Dichiarazione di inesistenza atti impugnati\_Geraci  
52 - Dichiarazione rilasciata da Geraci  
53 - ELENCO SPESE CORRENTI – Geraci  
54 - Elenco\_Movimenti (1)  
55 - Estratto posizione debitoria Geraci Salvatore Maria  
56 - Estratto di ruolo GERACI SALVATORE 352986  
57 - Mod 060 Cai Geraci  
58 - Perizia di stima immobiliare

59 - Risposta5327784\_1\_VER2

60 - A\_4215020\_4215023\_2.00\_0\_A\_4215020\_4215022\_1\_0\_(4215020)3876\_001\_GERACI  
SALVATORE\_timbrato

61 - Estratto posizione debitoria Geraci Salvatore Maria

62 - Movimenti Conto\_Intesa San Paolo 08 11 2019

63 - Movimenti Conto Unicredit 8 11 2019

64 - Agos

65 - compass

66 - consumer

67 - GERACI SALVATORE\_CESSIONE DEL QUINTO

68 - GERACI SALVATORE\_PRESTITO INPGI

69 - Inpgi

70 - Lettera comunicazione

71 - Perizia di stima immobiliare\_Salvatore Geraci

72 - piano di ammortamento mutuo UniCredit Salvatore Geraci

73 - Prestinuova

74 - RCI Banque

75 - Unicredit

76 - Carte di circolazione auto

77 - NOMINA GESTORE DELLA CRISI\_Salvatore Geraci

78 - Modello UNICO 2019